

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

Assessorato Salute e Politiche sociali

di concerto con

l'Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione

Scuola e Università, Diritto allo Studio

POR – FSE 2014 - 2020

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale –

Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini

Azione 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

AVVISO

Beneficiari:

Comuni del Lazio che hanno strutture proprie da destinare all'avvio del servizio pubblico di asilo nido.

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

VISTI

- Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 - “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- Documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 – del 9 novembre 2012 che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014-2020;
- Documento del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 27 dicembre 2012 – “Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017.
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, com. 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144” e s.m.i.;
- Legge n. 68 del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07 agosto 2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Determinazione dirigenziale n. G 05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;

- la Determinazione dirigenziale G05903 15 maggio 2015 “POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- i Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- il Piano di comunicazione del FSE approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- la comunicazione prot. 37109 del 25/01/2017 dell’AdG che individua la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali quale Struttura attuativa regionale del POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio;
- Legge dell’ 8 novembre 2000, n.328;
- Legge regionale del 9 settembre 1996, n.38;
- Legge regionale del 16 giugno 1980, n.59.

CONSIDERATO

- che il servizio Asilo Nido è riservato a bambini dai tre mesi ai due anni;
- la legge regionale del 9 settembre 1996, n.38 che attribuisce ai Comuni le competenze a rilasciare l’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali, secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale in materia, nonché a vigilare su tali servizi e sull’attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale;
- che gli artt. 6 e 11 della legge n. 328/2000 attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative e di organizzazione e gestione del servizio di asilo nido ed alla Regione il compito di programmazione;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell’ambito dell’Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) il miglioramento dell’accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale – Obiettivo specifico 9.3, l’aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 fra le priorità di investimento definisce “l’offerta dei servizi

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi per di asilo nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra 0 e 2 anni”;

- che dalla lettura del POR LAZIO FSE 2014-2020 emerge chiaramente che le azioni di rafforzamento dei servizi sociali e di cura generali passano attraverso azioni che permettano di favorire la partecipazione al mondo del lavoro e che d'altra parte migliorino in generale il livello della qualità della vita;
- le raccomandazioni del Consiglio (2012-2013-2014) in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia e della previsione del POR LAZIO FSE 2014-2020 di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi per l'infanzia e di cura, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro;
- che nell'ambito delle priorità di investimento, il programma operativo regionale 2014-2020 individua azioni che consolidino e sviluppino la rete degli attori che, a diverso titolo per ruolo istituzionale e competenze, possano contribuire alla lotta contro la povertà e favorire i processi di inserimento sociale;
- altresì che si mira ad attivare azioni all'interno di percorsi integrati che comprendano “la presa in carico” dei soggetti destinatari, anche in condizioni di particolare fragilità e in particolare le donne, verso traguardi di attivazione del mercato del lavoro e di piena occupazione;
- che, il rapporto tra posti nido e popolazione 0-2 anni nel Lazio, al 31 dicembre 2013, era pari al 17.6% e che l'obiettivo fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è del 24.7%;

PREMESSO

- che con deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- che con deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- che con la decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 la Commissione Europea, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- che con la deliberazione n. 55 del 17 febbraio 2015 la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

- che nell'ambito del POR LAZIO FSE 2014-2020, l'Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv - l'obiettivo specifico 9.3 individua l'aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;
- che tra le azioni cardine individuate dal Consiglio Regionale nell'ambito della “Definizione delle linee d'indirizzo per un uso efficiente delle Risorse Finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020 approvate il 10 aprile 2014”, tali risorse siano finalizzate in via prioritaria allo sviluppo del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ed in particolare all'ampliamento dell'offerta, al consolidamento della domanda e al miglioramento qualitativo dell'offerta;
- che in attuazione del POR LAZIO FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv – obiettivo specifico 9.3, è stata individuata, quale azione prioritaria il sostegno all'avvio delle strutture realizzate presso i Comuni del Lazio;
- che l'obiettivo strategico per l'azione in questione fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è di aumentare il rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni dall'attuale 17.6% al 24.7%;
- che nel quadro della programmazione FSE 2014/2020:
 - per *Beneficiario* si intende un “organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
 - per *Destinatario* si intende una persona fisica o giuridica che riceve sostegno da uno strumento finanziario;
- che nell'ambito del presente Avviso quale *beneficiario* del contributo deve intendersi il Comune sottoscrittore;
- che nell'ambito del presente Avviso quale *destinatario* del contributo deve intendersi la famiglia che fruisce del servizio di asilo nido;
- che, ai fini del presente Avviso, per posti nido disponibili o posti nido presenti, si intende sempre indicare i posti autorizzati, pubblici o privati, presso gli asili nido sul territorio comunale ai sensi della legge regionale n.59/80.

1. Finalità

La Regione Lazio intende, attraverso l'azione “NIDI AL VIA 2”, aumentare l'offerta di posti nido attraverso contributi ai Comuni per l'avvio di nuovi servizi per l'infanzia, nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 9.3 aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

prima infanzia.

Per il perseguimento dell'obiettivo, la Regione Lazio si rivolge a tutti i Comuni del Lazio che hanno strutture proprie da destinare all'avvio del servizio pubblico di asilo nido.

2. Oggetto dell'Avviso

L'oggetto del presente Avviso è l'attuazione dell'azione “NIDI AL VIA 2” nell'ambito del POR LAZIO 2014-2020 che finanzia l'apertura di nuovi servizi per l'infanzia, attraverso apposite gare di concessione indette dai Comuni, condotte secondo la normativa vigente.

3. Disciplina di riferimento del FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N.1304/2013. Il presente Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 3.

4. Articolazione dell'azione

L'azione “NIDI AL VIA 2” si articola secondo le seguenti fasi di attuazione:

- Approvazione domanda di contributo da parte della Regione Lazio;
- Firma Atto d'Impegno tra Regione Lazio – Comune;
- Attuazione delle gare di concessione del servizio di asilo nido da parte dei Comuni;
- Attivazione dei nuovi servizi di asilo nido;
- Monitoraggio dei risultati attesi in termini di bambini iscritti e di verifiche sulle famiglie di indicatori di politica attiva concordati tra Regione e Comune

5. Durata dell'azione

Il progetto “NIDI AL VIA 2” avrà una durata massima di 30 mesi a decorrere dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo.

6. Soggetti beneficiari

Beneficiari delle risorse destinate all'azione “NIDI AL VIA” sono tutti i Comuni del Lazio che hanno strutture proprie da destinare all'avvio del servizio pubblico di asilo nido.

I Comuni provvedono all'individuazione dei soggetti che gestiranno in concessione gli asili nido da attivare, attraverso le procedure che garantiscano il confronto concorrenziale e la massima trasparenza secondo la normativa vigente.

Il Comune è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

quale unico responsabile dei rapporti formali con la Regione Lazio, in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

7. Scadenza

La domanda di contributo dovrà pervenire, a partire dalle ore 9.00 del giorno di pubblicazione sul BURL, secondo le modalità descritte al paragrafo 10 del presente Avviso, fino ad esaurimento delle risorse.

8. Destinatari degli interventi

I destinatari dell'intervento sono le famiglie con bambini dai 0 ai 2 anni.

9. Risorse finanziarie

L'intervento è cofinanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR e l'importo complessivo, è pari a 3.293.000,00 euro.

10. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le domande di contributo all'azione “NIDI AL VIA 2” dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: inclusion.e.famigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it.

Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o consegnati a mano. Le domande di contributo dovranno indicare come oggetto esattamente la dicitura: “Avviso“ NIDI AL VIA 2”.

La domanda di contributo sarà formulata secondo il Modello in appendice al presente Avviso. L'invio delle domande di contributo e dei relativi allegati, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante e scansionati, deve essere fatto con un unico file in formato PDF, contenente i documenti di seguito specificati:

- domanda di adesione all'azione “NIDI AL VIA 2” da parte del Comune
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato
- atto amministrativo che approva l'adesione al progetto, impegna a sottoscrivere l'Atto di impegno allegato al presente Avviso e, qualora ci fossero accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell'asilo nido avviato, sancisce gli stessi.

11. Criteri di approvazione

Saranno approvate le sole richieste di contributo per apertura di nuovi posti di asilo nido di immediata attuazione (massimo entro 6 mesi dall'approvazione del contributo stesso).

12. Atto d'Impegno

A seguito dell'adesione all'azione “NIDI AL VIA 2” il rapporto tra la Regione Lazio e il Comune sarà regolato in base allo schema di Atto d'impegno tra Regione Lazio e Comune (Allegato B) della

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

determinazione.

13. Obblighi del Comune beneficiario

Il Comune si obbliga, pena la revoca del finanziamento, ad

- avviare il servizio di asilo nido entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo e a darne comunicazione alla Direzione regionale Salute e Politiche sociali -Area “Politiche per l’inclusione” via PEC all’indirizzo inclusione.famigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it
- realizzare in modo puntuale e completo quanto sottoscritto nel protocollo, entro i termini e alle condizioni previste dall’atto di convenzione sottoscritto;
- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall’art. 3 della legge del 13 Agosto 2010, n.136, ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati o comunque individuare una codifica del progetto che renda la spesa e la relativa contabilità riconducibile all’intervento finanziato con i fondi europei;
- non apportare variazioni o modifiche senza preventiva e tempestiva comunicazione alla Regione Lazio per l’eventuale autorizzazione delle stesse;
- consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell’avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall’art.140 del Regolamento(UE)N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all’art. 2220 del codice civile;
- comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

14. Determinazione del contributo

La Regione Lazio erogherà in favore del Comune, una somma pari a 2.500,00 euro (*una tantum*) per posto/nido attivato fino ad un massimo di 60 posti, al fine di contribuire ai costi di gestione dell’ asilo nido oggetto del presente protocollo di intesa.

La Regione Lazio garantirà un contributo economico ulteriore, pari a 500,00 euro (per complessivi 3.000,00 euro a posto/nido attivato) in favore dei Comuni che stipulino appositi accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell’asilo nido avviato da presentarsi alla Regione Lazio Area “Politiche per

"NIDI AL VIA 2"

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

l'Inclusione" congiuntamente alla domanda di contributo.

15. Modalità di erogazione del contributo

L'importo di cui al paragrafo 6 del presente Avviso, sarà liquidato al Comune, a seguito di specifica richiesta, secondo le seguenti modalità e al verificarsi delle seguenti condizioni:

- acconto 40% all'avvio del servizio a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione dell'avvio del servizio (entro 30 giorni dall'avvio del servizio);
 2. Regolamento comunale del servizio di asilo nido;
 3. Autorizzazione al funzionamento dell'asilo nido comprensiva dei dati del gestore;
 4. Avviso rivolto agli utenti per l'accesso al servizio;
- il 40% all'avvio del secondo anno educativo a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione dell'avvio del servizio (entro 30 giorni dall'avvio del servizio);
 2. Relazione intermedia circa l'attività svolta durante il primo anno educativo.
- saldo del 20%, alla conclusione del progetto a seguito della presentazione della seguente documentazione:
 1. Comunicazione relativa al completamento del progetto (entro 30 giorni dall'inizio del terzo anno educativo);
 2. Rendicontazione finale, secondo quanto indicato al paragrafo 16;
 3. Dichiarazione del funzionario responsabile raggiungimento dell'obiettivo del 50% di iscritti nel nido sul totale dei posti per i quali si è richiesto il contributo, entro l'inizio del terzo anno educativo di attività.

Le comunicazioni dovranno essere inviate alla Direzione regionale Salute e Politiche sociali Area "Politiche per l'Inclusione" via PEC all'indirizzo inclusione.famigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it.

L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE.

16. Norme per la rendicontazione

La rendicontazione finale dovrà essere immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE entro 90 giorni dalla avvenuta comunicazione di fine del progetto dandone comunicazione all'Area "Politiche per l'Inclusione". Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Al fine della rendicontazione, il Comune beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. Relazione dettagliata sull'attività svolta, che contenga almeno i seguenti elementi:
 - i. Raggiungimento degli obiettivi: dinamica delle iscrizioni e delle frequenze dei

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

- bambini nel tempo; prospettive di incremento delle iscrizioni nel breve e medio periodo; andamento generale dell'offerta dei servizi socio educativi per la prima infanzia, e delle iscrizioni presso i nidi pubblici e privati del territorio; importanza dello sviluppo incrementale dell'offerta per la qualità di vita delle famiglie residenti, con particolare riferimento alla conciliazione e allo sviluppo occupazionale.
- ii. Organizzazione e qualità del servizio: giornata tipo; progetto pedagogico standard; prestazioni specifiche rese ai bambini; preparazione e somministrazione dei pasti; attività educative esterne; attività accessorie e servizi integrativi o innovativi offerti alle famiglie; feste realizzate e altre modalità di incontro e confronto e ascolto con le famiglie, ed eventuale documentazione a supporto; giudizio complessivo di valutazione e autovalutazione del servizio di nido; gradimento delle famiglie.
 - iii. Impatto occupazionale diretto: numero degli addetti al servizio; figure professionali impegnate; tipologia di contratto individuale di lavoro e livello di inquadramento; articolazione statistica degli addetti per età, sesso, provenienza territoriale; importanza complessiva dell'impatto dell'asilo nido attivato sul contesto occupazionale complessivo.
 - iv. Caratteristiche dell'utenza: profilo statistico dei bambini e delle famiglie fruitrici; condizioni occupazionali dei genitori e bisogni espressi sull'articolazione e organizzazione del servizio (allungamento degli orari o del periodo, riduzione delle rette, ecc.); distribuzione geografica e provenienza delle famiglie fruitrici; rette medie, minime e massime pagate dalle famiglie, e valutazione sulla adeguatezza del regolamento adottato; criteri e requisiti adottati per l'accesso al nido, e considerazioni sulla loro adeguatezza a rispondere al bisogno delle famiglie, ecc.
 - v. Animazione territoriale: quantità e tipologia di attività svolta per la promozione del servizio sul territorio; attività e contatti intrapresi con altri Comuni per la fruizione comune del servizio.
- b. Documentazione attestante la frequenza giornaliera nominativa dei bambini iscritti al nido finanziato (Copia del registro delle presenze, ecc.), per tutta la durata del progetto;
 - c. Copia conforme all'originale delle fatture del concessionario quietanzate.

17. Revoca o riduzione del finanziamento

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17 settembre 2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.
2. Il contributo sarà revocato nel caso di mancata apertura del servizio di asilo nido entro il

"NIDI AL VIA 2"

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

termine di 6 (sei) mesi decorrente dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo.

3. Il contributo sarà revocato altresì in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del 50% di iscritti nel nido finanziato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti autorizzati entro l'inizio del terzo anno educativo di attività, secondo le seguenti modalità:
 - a. Iscrizioni comprese tra lo 0% ed il 25% = revoca totale del contributo;
 - b. Iscrizioni maggiori del 25% ed inferiori al 50% = revoca del 20% del contributo;

18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

- a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il Comune garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico,



oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

19. Controllo e monitoraggio

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

Il Comune deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione (AdG), in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

La Regione potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea.

Ai fini delle verifiche in loco, il Comune deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc.).

Il Comune provvederà al monitoraggio del raggiungimento dei risultati attesi in termini di indicatori di risultato e di opportuni indicatori concordati con la Regione Lazio relativi al raggiungimento degli obiettivi di politica attiva relativa all'occupazione, attività formativa e ricerca lavoro delle famiglie.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE)n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I Comuni sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di *audit*.

21. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

nel rispetto della decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

22. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

23. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni , il responsabile unico del procedimento è il funzionario Germana Villetti dell'Area Sussidiarietà orizzontale, Terzo settore e Sport della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali.

24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile inviare una mail all'indirizzo gvilletti@regione.lazio.it o chiedere informazioni contattando i seguenti numeri:

06 5168 8359, oppure 8915, oppure 8982, oppure 8025

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso

25. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà diffuso sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Per informazioni dirette riguardo il presente Avviso Pubblico, gli interessati possono rivolgersi dell'Area Sussidiarietà orizzontale, Terzo settore e Sport della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali ai numeri 0651688982 oppure al numero 0651688025

“NIDI AL VIA 2”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n.del

APPENDICE

DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

Il sottoscritto

nato a

il

residente in

via

CAP

C.F.

in qualità di legale rappresentante del Comune richiedente di

in riferimento ai contributi di cui all'Avviso pubblico “NIDI AL VIA 2” di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.°

del

CHIEDE

che allo stesso venga concesso il contributo di:

Euro

per l'apertura di un nuovo asilo nido in

Località

Posti pubblici attivati

Eventuali Comuni limitrofi interessati alla fruizione dell'asilo nido

Referente per l'immissione dati nel Sistema Informativo del POR-Lazio FSE. (nominativo e mail)

Si allega:

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato
- atto amministrativo che approva l'adesione al progetto, impegna a sottoscrivere l'Atto di impegno allegato al presente Avviso e, qualora ci fossero accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell'asilo nido avviato, sancisce gli stessi.

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data

Timbro e firma del legale rappresentante